

dente ha detto che gl'interpellanti non facessero allusione a quello che gli altri avevano detto. (*Rumori*)

Presidente. Permetta, onorevole Indelli. Io ho detto che, data questa anomalia di venti interpellanze che si seguono, non bisognava che i venti colleghi che le hanno presentate, non tenendo conto delle disposizioni del regolamento, prendessero per sé soli tutto il beneficio della discussione col fare fra di loro una discussione che il regolamento non ammette. Del resto, poi, credo d'essere stato largo, ma molto largo, nel mantenere i diritti di tutti. (*Sì! sì!*)

Indelli. Seusi, onorevole presidente. Io ho mantenuto assolutamente la norma da lei indicata, non ho parlato delle cose dette dagli altri interpellanti, e non ho abusato della facoltà di parlare. Io ho manifestato le mie idee, e non debbo rispondere che della mia interpellanza circa al modo come il Gabinetto è composto, e al suo indirizzo nella politica interna rispetto alla Camera. Ora, siccome intorno a ciò non ho avuto categoriche risposte... (*Rumori*)

Depretis, presidente del Consiglio. Quali risposte?

Indelli. ...ho dichiarato che non poteva presentare alcuna risoluzione.

L'onorevole Minghetti poi ha espresso la sua opinione che il Gabinetto aveva manifestato le sue idee tanto sulla politica interna, quanto sulla politica estera, e più particolarmente in materia finanziaria.

E qui nessunissimo dubbio, onorevole Minghetti; ma permetta che le ricordi che la questione è di vedere se in tutto il complesso della politica del Governo vi sia o no unità di concetto.

Esaurito in questo modo il mio fatto personale, non ho altro da dire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortis per un fatto personale.

Fortis. Non ho che una sola parola a dire in risposta all'onorevole Minghetti. Egli ha mosso anche a me il rimprovero di non avere proposta una mozione risolutiva.

Ma io credo che l'onorevole Minghetti lascerà a noi il giudicare della convenienza di farlo in queste condizioni della Camera.

Voci a destra. Che condizioni?

Fortis. Noi non ci dissimuliamo, onorevole Minghetti, che in odio di questa parte estrema, voteremo contro la nostra mozione anche coloro che hanno le stesse idee nostre in fatto di politica interna; non ci dissimuliamo questo, e non vogliamo servire

al giuoco ed ai fini altrui. Verrà forse il tempo in cui naturalmente l'equivoco cesserà, e allora i nostri voti torneranno ad avere quel peso che non hanno ora, in questa multicolore maggioranza di 400 deputati.

L'onorevole Minghetti si è lagnato che io abbia portato sull'opera sua, quale ministro, un giudizio sfavorevole.

Non l'ho portato io: ho citato il giudizio dell'onorevole Depretis, e potrei aggiungere dell'onorevole Mancini e di altri ministri (*Ilarità*) che erano allora del mio parere.

Forse l'onorevole Minghetti ha supposto che anche il mio giudizio dovesse essergli sfavorevole, ed è naturale, perchè io fui tra gli arrestati di villa Ruffi; ma io ho parlato di giudizi ben più autorevoli, e specialmente del giudizio dell'onorevole Depretis.

Depretis, presidente del Consiglio. Ho votato allora in circostanze diverse.

Fortis. Non è ora il momento di fare un confronto dei tempi.

Depretis, presidente del Consiglio. È affare del secolo passato. (*Ilarità generale*)

Fortis. Del resto, io sono lieto di prendere atto di una dichiarazione dell'onorevole Minghetti. Se taluno, egli ha detto, che allora ha potuto credere che io non abbia saputo conciliare la libertà coll'ordine, ora si è ricreduto (questa è la sostanza) e, posto alla testa del Governo, segue le mie orme, io mi rallegro di questa resipiscenza. Questo è il suo concetto, e questa è la più grande giustizia che io potessi aspettarmi.

Presidente. E qui, spero, cessa il fatto personale.

Fortis. La somma di tutte le mie accuse è stata questa: voi siete i continuatori della Destra nella politica interna; e l'onorevole Minghetti mi dà ragione.

Presidente. Così l'incidente è esaurito, e rimangono esaurite le dieci interpellanze svolte. Ora ce ne sarebbero altre undici nell'ordine del giorno, e se ne presentano due nuove. (*Mormorio*)

Una è la seguente:

“ Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della pubblica istruzione sul programma di concorso per un Policlinico.

“ Bonghi. „

Prego l'onorevole presidente del Consiglio di comunicare questa domanda d'interrogazione all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.